



In copertina:  
**Elisabetta II e Filippo di Edimburgo con il Primo Ministro Trudeau mentre escono dal Palazzo del Parlamento canadese**

(Foto: R. Vroom)

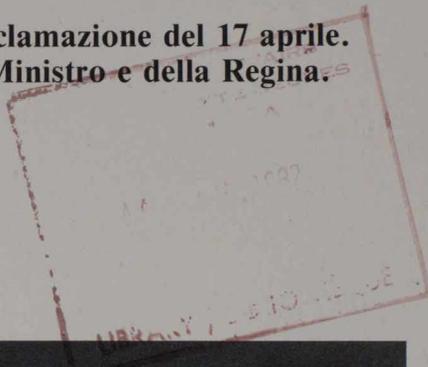
# LA COSTITUZIONE 1982

**Meccanismi di emendamento.**

**Carta dei diritti: protezione delle lingue nazionali, parità dei sessi, diritti degli indigeni, salvaguardia dell'eredità multiculturale, diritti delle province.**

**Cerimonia della proclamazione del 17 aprile.**

**Discorsi del Primo Ministro e della Regina.**



**canada contemporaneo**

ANNO III - N. 9  
 GIUGNO-AGOSTO '82

## SOMMARIO

- Proclamazione della Costituzione (pagg. 2-3)
- Nascita di una Nazione (pagg. 3-4)
- Eaton Centre (pagg. 4-5)
- Caroline Leaf (pagg. 6-7)
- Winnipeg (pagg. 8-9-10)
- Barbara Amiel (pagg. 10-11)
- Ecosistemi degli Oceani (pagg. 12-13)
- Il braccio spaziale (pag. 14)
- Karen Kain (pag. 15)

**Pubblicazione edita dall'Ambasciata del Canada in Italia.**

**Amministrazione:**  
 David Anido,  
 Addetto culturale

**Produzione editoriale:**  
 Gilbert Reid

**Direttore responsabile:**  
 Sandro Baldoni

**Redazione e servizi a cura di**  
 Simona Barabesi

**Realizzazione grafica:**  
 Hilde Micheli

**Tipolitografia**  
 Arte della Stampa



Dopo il «rimpatrio» della Costituzione, il Canada rimane una Monarchia Costituzionale con Elisabetta II Regina. La Regina ha svolto un duplice ruolo nella procedura per il «rimpatrio». Il 29 marzo 1982, in quanto Regina del Regno Unito ha dato il reale consenso alla Legge sul Canada, lo statuto approvato dal Parlamento Inglese con cui si sancisce il trasferimento al Canada di ogni autorità sopra la Costituzione.

IL 17 aprile a Ottawa, in quanto Regina del Canada, Elisabetta II ha proclamato l'Atto Costitutivo del 1982, completando il processo di trasferimento.

In Canada la Regina è rappresentata a tutti gli effetti dal Governatore Generale.

**Dopo decenni di negoziati difficili e complessi tra il governo federale e quelli provinciali, l'Atto Costitutivo del 1982 ha finalmente portato la Costituzione integralmente e ufficialmente sotto il controllo canadese.**

Ogni modifica sostanziale alla Costituzione dovrà essere approvata dal Parlamento Canadese e da sette province che rappresentino almeno il 50% della popolazione di tutto il territorio nazionale. In alcuni casi le province possono esentarsi dal decidere mentre alcuni tipi di modifiche devono ricevere l'assenso di tutte le province.

La Costituzione comprende una Carta dei Diritti che sancisce diritti basilari e libertà per tutti: diritti di lingua, diritti delle donne, diritti degli indigeni, salvaguardia dell'eredità culturale del Canada, diritti delle province povere a integrazioni economiche, diritti di tutte le province a esercitare il controllo sulle varie risorse naturali.

Dopo aver rilevato il difficile equilibrio culturale e geografico su cui si basa la vita della nazione e i timori che questo comporta, il Primo Ministro Pierre Elliott Trudeau ha detto:

«Il Canada che stiamo costruendo guarda oltre tali timori. Sappiamo che giustizia e generosità possono prosperare solo in un'atmosfera basata sulla fiducia. Se gli individui e le minoranze non si sentono protetti da una possibile tirannia della maggioranza, se i franco-